

जन्मदिन की जय जय !

Janmadin kī Jay Jay!

Racconto della celebrazione del Compleanno di Gurumayi

Ashram Shree Muktananda

23-30 giugno 2016

Parte XI

Una intenzione condivisa

di Matthew Hoagland

La mattina di domenica 26 giugno, il quarto giorno della gloriosa celebrazione del compleanno di Gurumayi, recitiamo la *Shri Guru Gita* nel Tempio di Bhagavan Nityananda, ad Anugraha.

Che modo perfetto di onorare il Guru il giorno del suo compleanno! La *Shri Guru Gita* esalta il Guru come divinità suprema, il dispensatore della massima gioia, e l'incarnazione di conoscenza, Coscienza e beatitudine. È il testo scritturale fondamentale sul sentiero del Siddha Yoga. La recitazione della *Shri Guru Gita* alimenta la devozione e invoca la grazia del Guru. I suoi effetti benefici non conoscono limiti.

Entro nel Tempio e mi presento al cospetto della magnifica *murti* di Bhagavan Nityananda per offrire il mio *pranam*. Il mio cuore trabocca di gratitudine per la presenza di Gurumayi su questa terra e nella mia vita. Raggiungo poi il mio posto con l'ensemble musicale, dal momento che offrirò *seva* come vocalista.

Gurumayi fa il suo ingresso qualche minuto dopo, tenendo appoggiato sul cuore, un unico fiore di ibisco. Fa *pranam* a Bade Baba, poggia l'ibisco sulle *paduka* con grande tenerezza, e raggiunge il suo seggio.

Swami Ishwarananda, il presentatore, ci guida a nella triplice esclamazione di “*Janmadin ki Jay Jay!*”

Swami ji porge uno speciale benvenuto a tutti i “fiduciari uniti”, e ci chiede se sappiamo qual è la virtù di oggi. Gridiamo, tutti contenti: “Unità!” Allora, Swami ji racconta che quel giorno è il trentesimo anniversario dell’ampliamento del Tempio di Bhagavan Nityananda.

“Originariamente, il Tempio aveva le dimensioni della pedana sulla quale siede Bade Baba ora”, dice Swami ji. “Gurumayi chiese che venisse ampliato, affinché ci fosse spazio per tenere i *namasankirtana* e le recitazioni della *Shri Guru Gita*, e per poter svolgere le adorazioni, come stiamo facendo noi oggi”.

Swami ji aggiunge: “La domenica del 26 giugno 1986, l’ampliamento del Tempio fu completato. Questo Tempio è stato costruito centimetro per centimetro dalle amorevoli mani dei sevaiti. Il Tempio fu costruito con amore e noi, oggi, possiamo sentire questo amore”.

Ascoltando le parole di Swami ji, ho riflettuto sul fatto che, per tre decenni, innumerevoli Siddha Yogi e cercatori sono entrati in questo spazio sacro per manifestare la pienezza dei loro cuori con offerte e preghiere. Sono venuti qui per fare l’esperienza di Dio e conoscere la loro intrinseca purezza. Qui, nella sacralità del Tempio, alla presenza di Bade Baba, sono state mandate nel mondo tantissime benedizioni, attraverso *namasankirtana*, *svadhyaya*, *arati* e meditazione.

Poi, Swami ji prosegue dicendo: “Ieri, Gurumayi vi ha rivelato che, oggi, avrei fatto uno speciale...”, si arresta a metà frase e con lo sguardo fa un giro panoramico del Tempio: “Che avete tutti da sorridere?” chiede con gli occhi che brillano.

E tutti a ridere.

Swami ji riprende: “...un annuncio speciale. E il momento è arrivato”.

Ci ricorda la virtù che Gurumayi ha scelto per il 24 giugno di quest’anno: Beatitudine.

“Che gloriosa virtù! Come risuona nel cuore! Con grande emozione, vi posso dire che i Siddha Yogi di ogni luogo, avranno la splendida opportunità d’oro di immergersi in questa virtù, che è così legata al Messaggio di Gurumayi per il 2016”.

Swami ji ci guarda, e noi, con una sola voce, diciamo:

Muoviti con risolutezza  
per  
ancorarti  
nella Gioia Suprema

Swami ji continua: “Sono molto felice di annunciarvi che il titolo che Gurumayi ha scelto per l’Intensivo Shaktipat mondiale Siddha Yoga in onore del Mahasamadhi di Baba Muktananda 2016, è:

*L’alba della beatitudine*

A queste parole segue un attimo di silenzio, e subito dopo un fragoroso applauso.

“L’alba della Beatitudine”, ripete Swami ji. “Grazie, Gurumayi, per questo titolo straordinario”.

E anch’io vengo sommerso da un’ondata di gratitudine. È elettrizzante sapere che i Siddha Yogi di tutto il mondo avranno l’opportunità di contemplare la natura della beatitudine e scoprire l’esperienza della beatitudine al loro interno. E il fatto di potersi imbarcare in questo viaggio di scoperta in un Intensivo Shaktipat, rende tutto ciò ancora più portentoso. In uno spazio di profonda sacralità, si riceve la grazia di Shri Guru, ci si immerge nelle pratiche del Siddha Yoga, e per di più, si entra nella beatitudine del nostro stesso cuore.

Swami Ishwarananda ha poi parlato di quando, il giorno prima, Gurumayi ci ha chiesto di condividere la nostra bontà con il mondo e offrire il nostro aiuto per portare l’unità fra tutte le persone.

Swami ji legge la strofa 39 della *Shri Guru Gita*:

Omaggi a Shri Guru, la cui unica forma è Verità. Mediante la sua conoscenza questo mondo non è più percepito come diviso dalla differenze.

Swami ji invita quindi ciascuno di noi a formulare una intenzione incentrata sull’unità, per questa recitazione della *Shri Guru Gita*. Mentre siamo seduti in silenzio, mi rivolgo all’interno e lascio che le parole della mia intenzione mi sorgano dal cuore.

Gurumayi chiede a due musicisti dell’ensemble di cantare per qualche minuto il mantra del Siddha Yoga *Guru Om*.

Dopodiché, iniziamo la recitazione della *Shri Guru Gita* con Gurumayi. Mentre le nostre voci si uniscono nella lode al Guru, io visualizzo le nostre intenzioni affinché l’armonia si manifesti in tutto il mondo. Con ogni sillaba, preghiamo per la pace. Con ogni sillaba, preghiamo per l’unità. Con ogni sillaba, preghiamo per un amore e una comprensione più grandi.

Ci alziamo per cantare *Sadguru ki Arati*, e Swami Akhandananda fa oscillare le fiammelle alla *murti* di Bade Baba, mentre noi continuiamo a celebrare la gloria del Guru e a offrire benedizioni al mondo.

Nella prima strofa dell'*arati*, cantiamo:

*Jaya gurudeva amala avināśī*  
*Jnānarūpa antara ke vāsī*  
*Paga-paga para dete prakāśa*  
*Jaise kiraṇē dinakara kī*  
*Āratī karu guruvara kī*

Gloria a te, o divino Guru, puro, indistruttibile, che dimori in noi in forma di conoscenza e illumini ogni passo come i raggi del sole. Offriamo l'*arati* al migliore dei Guru.

A termine dell'*arati*, torniamo a sederci e Swami Ishwarananda ci conduce in meditazione. Ci guida a concentrarci sul nostro respiro, dicendo: “In ciascuno di noi esiste una forza che porta il respiro a entrare e uscire, con l’inspirazione e l’espiazione. Questo potere divino è la stesso in tutti quanti”.

Mentre meditiamo, avverto la potenza del nostro comune anelito verso l’unità, una intenzione che è in linea con la guida di Gurumayi ed è animata dalla sua grazia.

In un tempo al di là del tempo, il dolce suono dei campanelli ci porta fuori dalla meditazione. Delicatamente, Swami ji pronuncia: “*Janmadin ki Jay Jay*”.

E continua dicendo: “Quattro magnifici giorni di celebrazione del compleanno. Sono stati *purna*, pieni. Sono stati estatici. *Janmadin ki Jay Jay!* Cos’altro possiamo dire?”

Un ragazzino esclama con fervore: “*Jai Gurumayi!*”

Scoppia un applauso e tutti esclamiamo: “*Jai Gurumayi!*”

Swami ji: “Gurumayi, grazie per la beatitudine che condividi col mondo attraverso *shaktipat*, attraverso i tuoi insegnamenti, con la tua stessa presenza. Noi ti amiamo!”

Gurumayi sorride radiosa, mentre noi tutti esultiamo. Rifletto su come la celebrazione del compleanno sia davvero un dono per il mondo intero, un torrente di benedizioni per l’elevazione dell’umanità, e una chiamata motivante ad avanzare con sempre maggiore unità e amore.

*Janmadin ki Jay Jay!* Gloria al compleanno del nostro amato Guru!

Con le mani giunte in *namaste*, seguiamo Gurumayi nella conclusione del *satsang* con le parole che sempre portano la gioia più dolce nel nostro cuore:

*Sadgurunath Maharaj ki Jay!*  
*Sadgurunath Maharaj ki Jay!*

*Sadgurunath Maharaj ki Jay!*

*Continua...*

© 2016 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati